Codice A1813B
D.D. 10 febbraio 2020, n. 173
RD n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 1/20 per realizzare il manufatto d'immissione nel Torrente Chisone delle acque incanalate nel nuovo tracciato del Rio Comba Marquetta, presso località Fleccia in Comune di Inverso Pinasca (TO). Richiedente: Comune di Inverso Pinasca

ATTO N. DD-A18 173 DEL 10/02/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: RD n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 1/20 per realizzare il manufatto d'immissione nel Torrente Chisone delle acque incanalate nel nuovo tracciato del Rio Comba Marquetta, presso località Fleccia in Comune di Inverso Pinasca (TO). Richiedente: Comune di Inverso Pinasca

Premesso che:
- il giorno 18/10/2019 con prot. n° 46962 è stata registrata la domanda prot. n° 2575 del 11/10/2019 del Comune di Inverso Pinasca, C.F. 85003150019, P.IVA 03048020014, intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per eseguire la sistemazione del Rio Comba Marquetta, presso località Fleccia in Comune di Inverso Pinasca (TO), comprendente la formazione del punto d'immissione nel Torrente Chisone delle acque incanalate nel nuovo tracciato del suddetto riale. L'istanza in argomento risulta corredata dal progetto definitivo redatto dallo Studio EDes Ingegneri Associati di Torino e composto dai seguenti elaborati (consegnati in formato elettronico):

Elab. 1 Relazione tecnica illustrativa (settembre 2019),
Elab. 3 Relazione idraulica (settembre 2019),
Elab. 4 Relazione geotecnica e di predimensionamento strutturale (maggio 2019),
Elab. 6 Elenco prezzi (settembre 2019),
Elab. 7 Computo metrico estimativo (settembre 2019),
Elab. 8 Quadro economico di spesa (settembre 2019),
Elab. 9 Corografia ed inquadramento su foto aerea (maggio 2019),
Elab. 10 Planimetria e profilo longitudinale di rilievo – intervento valle (maggio 2019),
Elab. 12 Sezioni di rilievo – intervento monte (maggio 2019),
Elab. 13 Profilo longitudinale di rilievo – intervento monte (maggio 2019),
Elab. 14 Planimetria e profilo longitudinale di progetto – intervento valle (settembre 2019),
Elab. 15 Sezioni di progetto e particolari costruttivi – intervento valle (settembre 2019),
Elab. 16 Planimetria di progetto – intervento monte (settembre 2019),
Elab. 17 Sezioni di progetto – intervento monte (maggio 2019),

Elab. 18 Profilo longitudinale di progetto – intervento monte (maggio 2019),
Elab. 19 Sezioni tipo e particolari costruttivi – intervento monte (settembre 2019),
Elab. 20 Planimetria catastale (maggio 2019),
Elab. 25 Documentazione fotografica (maggio 2019),
Elab. 26 Relazione tecnica per ottenimento autorizzazione idraulica ex Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (maggio 2019).
- per i fini del presente provvedimento in data 12/12/2019 funzionari di questo Settore hanno visitato il posto alla presenza del Vicesindaco sig. Enrico Tron e dei progettisti ingg. Bartolomeo Visconti e Chiara Palese, per valutare la coerenza della progettazione nel rapporto con lo stato dei luoghi;
- con prot. n° 60575 del 17/12/2019 è posta agli atti la nota aggiuntiva del Comune di Inverso Pinasca, prot. n° 3204 del 16/12/2019, che riporta la DGC n° 56 del 09/10/2019 di approvazione del progetto definitivo di cui trattasi, nonché l'attestazione a firma del Vicesindaco relativamente allo stato giuridico del sedime entro cui scorre il Canale del Molino, dichiarato di proprietà comunale. Detta attestazione conclude la prima fase dell'istruttoria avviata da questo Settore, risolvendo senza seguito demaniale la condizione giuridica del nuovo tracciato del Rio Comba Marquetta a valle del manufatto idraulico di connessione rio-canale: esso infatti risulta già escluso verso monte nel novero dei corsi d'acqua demaniali non trovando rappresentazione con doppia linea continua sulle mappe catastali, e non può altresì assumerne la caratteristica neanche per induzione verso valle, ossia dal predetto manufatto fino al Torrente Chisone, essendo comunale il sedime del Canale del Molino;
- con nota prot. n° 750 del 09/01/2020 sono stati forniti al Comune elementi sul procedimento in corso e contestualmente si è provveduto a trasmettere al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino la documentazione progettuale ritenuta utile per i fini del parere ex-articolo 12 della LR n° 37/2006;
- il predetto Servizio, con nota prot. n° 3366 del 15/01/2020 qui repertoriata in data 16/01/2020 al n° 1676, ha inviato il proprio parere di merito, che viene allegato a questa autorizzazione per farne parte integrante.

Osservato e precisato che:
- questo Settore si esprime secondo RD n° 523/1904 unicamente sul manufatto d'interferenza tra il nuovo tracciato del Rio Comba Marquetta ed il Torrente Chisone suo recettore, tenuto conto che quest'ultimo corso d'acqua risulta impostato su sedime demaniale nonché iscritto nell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Torino al n° 87, mentre per ogni altra opera prevista dal progetto si rimanda all'esclusiva responsabilità del Comune di Inverso Pinasca così come per tutto quanto concerne i restanti elaborati che completano il corredo progettuale dell'intervento di sistemazione idraulica del Rio Comba Marquetta presso località Fleccia;
- sono pertanto d'interesse per i fini del presente provvedimento gli elaborati del progetto definitivo Elab. 1, Elab. 9, Elab. 10, Elab. 14, Elab. 15, Elab. 20 ed Elab. 26 suelencati;
- per quanto di competenza il manufatto da autorizzare ai soli fini idraulici in base al citato RD consiste nella formazione di una scogliera in massi posati a secco sulla sponda destra del Torrente Chisone, di volume minimo pari a 0,5mc e peso 1.200kg, per una lunghezza di 18m in corrispondenza del punto d'immissione della canalizzazione da realizzare; la scogliera assume una larghezza massima di 1,2m, altezza pari a quella della ripa torrentizia (variabile tra 5,5m e 6m) ed il piano di fondazione si colloca al di sotto di 2,5m rispetto al fondo alveo, tutto come meglio rappresentato e descritto nella documentazione progettuale cui si rimanda;
- la sistemazione idraulica del Rio Comba Marquetta risulta finanziata dalla Regione Piemonte per €220.000,00= nell'ambito del Piano Operativo di investimento per gli interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture stradali (rif. DD n° 3527 del 31/10/2018).

Considerato che:
- è indubbia la necessità di procedere quanto prima possibile alla ridefinizione del tracciato terminale del Rio Comba Marquetta a valle della SP n° 166, ciò per ovviare ai problemi di allagamento che coinvolgono frequentemente lo spazio edificato qui presente oltre alla suddetta viabilità: infatti l'assetto attuale del reticolo idrografico minore vede il riale innestarsi ad angolo retto nel Canale del Molino, condizione questa idraulicamente poco efficiente specie nel caso di ingenti volumi d'acqua da gestire;
- la prevista scogliera sul Torrente Chisone presso l'immissione del nuovo tracciato del Comba Marquetta è nei fatti indispensabile al fine di garantire sia il buon funzionamento del sistema idraulico progettato e sia per ottenere un'adeguata tenuta della ripa torrentizia, già allo stato attuale esposta ai fenomeni d'erosione fluviale;
- il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino ha espresso sull'intervento parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'articolo 12 della LR n° 37/2006, giusto come risulta dalla nota prot. n° 3366 del 15/01/2020 che si richiama integralmente;
- il manufatto d'immissione nel Torrente Chisone va inquadrato nell'ambito del mero scopo idraulico: esso pertanto può essere ragionevolmente ricondotto al caso dell'articolo 23 del Regolamento regionale ex-DPGR n° 14/R del 06/12/2004 trattandosi di opera il cui unico fine è quello di far confluire nel torrente le acque del rio attraverso un percorso dotato di uno sviluppo plano-altimetrico più in sintonia con una delle probabili "direttrici spontanee di scorrimento delle acque superficiali", che permette di fatto una significativa riduzione della possibilità di allagamento degli ambiti di pianura limitrofi al reticolo minore nello spazio in esame.

Per tutto quanto suesposto:
- ritenuta ammissibile l'esecuzione del manufatto d'immissione del Rio Comba Marquetta nel Torrente Chisone, purché questo venga realizzato nel rispetto del buon regime idraulico del sistema fluviale e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva;
- constatato che il mancato rispetto dei tempi procedimentali stabiliti dalla DGR n° 18-734 del 07/10/2010 è dovuto alle attività tecnico-amministrative che questo Settore ha posto in essere per competenza e in via prioritaria a seguito dell'evento meteorologico straordinario verificatosi sul finire del mese di novembre u.s.;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il RD n° 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la DGR n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con DPCM 24 maggio 2001 e norme correlate;
- visti gli artt. 86 e 89 del DLgs n° 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico e l'art. 59 della LR n° 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la DGR n° 31-4182 del 22/10/2001 concernente l'individuazione dei settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la LR n° 12/2004 ed il Regolamento approvato con DPGR n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico, particolarmente l'art. 23 del citato

Regolamento;

- visto l'art. 12 della LR n° 37/2006 recante disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi negli ambienti acquatici;
- vista la LR n° 23/2008 e s.m.i. recante disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali, con riguardo all'art. 17;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n° 1-4046 del 17/10/2016;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, ai sensi del RD n° 523/1904, il Comune di Inverso Pinasca, C.F. 85003150019, P.IVA 03048020014 (di seguito Comune), a realizzare il manufatto d'immissione nel Torrente Chisone delle acque incanalate nel nuovo tracciato del Rio Comba Marquetta, presso località Fleccia in Comune di Inverso Pinasca (TO), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali elencati in premessa Elab. 1, Elab. 9, Elab. 10, Elab. 14, Elab. 15, Elab. 20 ed Elab. 26, agli atti di questo Settore, nonché subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione dello scrivente Settore;
- la scogliera deve risultare verificata in ottemperanza alle vigenti norme tecniche per le costruzioni, nei riguardi delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, delle pressioni e delle sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena;
- il paramento esterno della difesa spondale deve essere raccordato senza soluzione di continuità con l'esistente profilo di sponda, e l'opera va resa adeguatamente immorsata alla ripa naturale a monte e a valle;
- i massi costituenti la scogliera devono essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità e non possono essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua ma devono provenire da cave di prestito, risultare a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, ed avere volume non inferiore a 0,8mc e peso superiore a 1.200kg comunque da determinare analiticamente verificando che non subiscano mobilizzazioni ad opera delle correnti di piena, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
- la fondazione della difesa spondale deve essere realizzata formando un prisma con piano d'appoggio collocato ad almeno 2,5m dalla quota di fondo alveo misurata a partire dal punto più depresso nelle sezioni trasversali interessate, ed estradosso coincidente con la quota di fondo interessata dallo scorrimento delle acque;
- in corrispondenza della prevista immissione nel Chisone il prisma di fondazione della scogliera, per la parte messa a giorno, deve presentare una lunghezza complessiva non inferiore a 4m misurati dal piede della ripa verso il centro alveo;
- l'opera di difesa va intasata con calcestruzzo a partire dalla fondazione fino ad un'altezza pari ad almeno 1/3 dello sviluppo complessivo fuori terra della medesima;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo deve essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti va asportato; è altresì vietato abbandonare qualsiasi residuo di lavorazione nel corso d'acqua;
- durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in

generale, non è ammesso qualsiasi comportamento in alveo e sulle sponde che possa causare turbativa del buon regime idraulico;

- gli eventuali tagli della vegetazione lungo la sponda del torrente che si renderanno necessari per dare all'intervento massima efficacia ed immediata efficienza s'intendono eseguiti ai sensi dell'articolo 37bis del Regolamento forestale approvato con DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i., e ciò per un'estensione della fascia trattabile secondo il citato articolo non superiore in larghezza a 4m misurati dal ciglio superiore di sponda nella configurazione post operam, su una lunghezza massima pari al segmento occupato dalla scogliera oltre 2m a monte e a valle di questo. La riduzione del soprassuolo deve altresì rispettare l'articolo 96 lettera c) del RD n° 523/1904 ed il prodotto del taglio deve essere allontanato dai settori potenzialmente attivi del corso d'acqua;
- è vincolante il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino reso ai sensi dell'articolo 12 della LR n° 37/2006 cui si riferisce la nota prot. n° prot. n° 3366 del 15/01/2020 (ns. prot. di ricevimento n° 1676 del 16/01/2020), che viene allegata alla presente per farne parte integrante;
- è a carico del Comune l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua; spetta pertanto all'Ente locale anzidetto, eventualmente d'intesa con la ditta esecutrice, adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici in alveo;
- tutte le aree interessate dai lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il Comune unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori devono essere completati entro il termine sopraindicato, pena decadenza della stessa, e non possono essere interrotti salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del Comune nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità della scogliera (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variare del regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del Comune di mantenere inalterata nel tempo la configurazione di progetto mediante l'esecuzione di quei lavori od opere aggiuntive valutate necessarie, previa autorizzazione da parte di questo Settore;
- il Comune deve mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della scogliera, che si renderanno necessarie per garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione dello scrivente Settore;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento, con oneri a carico del Comune, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua per il fine della sicurezza idraulica;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità giuridica del Comune che terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
- deve essere trasmessa a questo Settore la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché deve essere comunicato il nominativo del tecnico incaricato della direzione lavori; terminate le opere, il Comune deve inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto approvato;
- prima dell'inizio dei lavori il Comune deve disporre di ogni altro atto necessario secondo le vigenti leggi;

- il Comune deve trasferire successivamente allo Stato lo spazio fluviale oggetto d’esproprio per formare l’opera d’immissione nel torrente (scogliera), facendo riferimento alla partita catastale “Demanio pubblico dello Stato – Ramo idrico”.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della LR n° 22/2010.
Avverso questa autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)
Fto Elio Pulzoni